

Spett.le
Autorità per l'Energia Elettrica
il Gas e il Sistema Idrico
Direzione Infrastrutture Energia
e Unbundling
Piazza Cavour 5
20121 Milano

18 Settembre 2017

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 552/2017/R/eel

**"RIFORMA DELLA STRUTTURA TARIFFARIA DEGLI ONERI GENERALI
DI SISTEMA PER CLIENTI NON DOMESTICI NEL MERCATO
ELETTRICO – AGGIORNAMENTO 2017**

E.ON Italia S.p.A.
Via Andrea Doria, 41
00192 Roma
www.eon.it

**Orientamenti finali anche in considerazione della decisione della
Commissione europea C(2017) 3406"**

Le attività di E.ON in Italia si concentrano sullo sviluppo delle soluzioni per i clienti finali e sullo sviluppo delle energie rinnovabili, in conformità alla strategia perseguita a livello di Gruppo societario di appartenenza, che ha completato la separazione delle proprie attività da quelle di generazione convenzionale, trasferite a Uniper a decorrere dal 1 gennaio 2016. Nel contesto di mercato elettrico in rapida evoluzione ed in coerenza con la sua nuova strategia aziendale, il gruppo E.ON in Italia è impegnato nell'offerta di soluzioni energetiche dedicate a clienti commerciali, operando in modalità ESCo attraverso le sue due linee di business (E.ON Energia e E.ON Connecting Energies).

La riforma della struttura tariffaria degli oneri generali sistema per i clienti non domestici nel mercato elettrico, avviato con la deliberazione AEEGSI 138/2016/R/eel, proseguito prima con la consultazione di cui al Documento 255/2016/R/eel (nel seguito: DCo 2016) e infine con consultazione odierna relativa agli orientamenti finali di codesta spettabile Autorità, rappresenta un elemento regolatorio di fondamentale importanza nella definizione del futuro assetto del sistema elettrico italiano. Il dispositivo impatterà infatti non solo sui consumatori oggetto diretto della riforma, ma anche sull'intero comparto dell'efficienza energetica e della generazione distribuita, a più riprese individuato come il cardine del futuro assetto energetico nazionale.

Sede legale
Via Vespucci 2
20124 Milano

Capitale Sociale
€ 500.000.000,00 i.v.
P.Iva / C.F. 04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON SE

Per le ragioni sopra esposte, E.ON ha colto positivamente l'occasione offerta dall'Autorità, di partecipare attivamente al processo di riforma di cui trattasi, fornendo il proprio contributo già in occasione della consultazione svoltasi nel 2016 (nota del 11 luglio 2016).

Per motivi di brevità non si riportano le considerazioni già svolte in risposta al DCo 2106 in ordine al potenziale impatto della riforma sui beneficiari di iniziative di efficienza energetica e generazione distribuita, oltre che sulle cosiddette ESCo e su tutta la filiera della cogenerazione e delle fonti di energia rinnovabile. Ci si limita in questa sede a ribadire, in termini del tutto generali, la necessità di individuare una struttura tariffaria tale da non penalizzare (o precludere), attraverso l'introduzione di elevati corrispettivi fissi (per punto di prelievo o quota di potenza), le possibilità di sviluppo di un settore promettente ed in grado di apportare indiscutibili benefici ambientali e di sistema.

Nel merito specifico della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema, atteso che la struttura di riferimento debba essere di tipo trinomio, in risposta al DCo 2016 si condivise l'orientamento dell'Autorità di selezionare una soluzione che identificasse separatamente la componente relativa all'incentivazione delle fonti rinnovabili (ipotesi "C"), poiché questa presentava i più espliciti profili di compatibilità con la disciplina UE sugli Aiuti di Stato. Si evidenziò tuttavia come l'implementazione della soluzione "C" si potesse comunque tradurre in un significativo danno economico per le iniziative di efficienza energetica e generazione distribuita esistenti e in sviluppo, per le quali si sarebbero ottenuti tempi di ritorno del capitale investito tali da rendere non sostenibile larga parte delle iniziative stesse.

L'ampliamento del perimetro dei cosiddetti oneri "scontabili", dovuta all'inclusione nell'attuale "Asos" delle componenti relative alla cogenerazione ad alto rendimento (precedentemente non incluse negli "oneri incentivi FR" di cui al DCo 2016) ha condotto l'Autorità a "partire da una soluzione che attribuisce alla parte trinomina un peso maggiore (30%) rispetto a quello previsto nel documento per la consultazione 255/2016/R/eel (25%)".

Per le ragioni precedentemente esposte, si ritiene che l'ipotesi "C 30-70" di cui all'attuale DCo, analogamente all'ipotesi "C" di cui al DCo 2016, possa penalizzare in modo significativo le iniziative di efficienza energetica e di generazione distribuita in assetto di autoconsumo. **Tra le ipotesi presentate E.ON esprime dunque una netta preferenza per l'ipotesi "C 25-75"**, caratterizzata da una più ragionevole incidenza di componenti volumetriche.

In relazione alla definizione del perimetro degli oneri scontabili, secondo quanto si comprende, il calcolo della componente "Asos" attualmente esposto non coprirebbe la totalità delle voci di costo relative al finanziamento delle forme di sostegno alla cogenerazione ad alto rendimento, non includendo, in particolare, la parte dell'attuale componente UC7 destinata al finanziamento dei relativi Certificati Bianchi. **E.ON propone dunque l'estensione del perimetro degli oneri scontabili onde includervi la totalità delle componenti destinate alla promozione della cogenerazione ad alto rendimento.**

Ciò anche in ragione dell'evoluzione attesa delle componenti di costo di cui trattasi: se per la "Asos" si prefigura una significativa riduzione, in particolare nel 2020, per l'esaurimento degli incentivi rilasciati a impianti di grossa taglia che attualmente beneficiano delle tariffe incentivanti che hanno sostituito i certificati verdi, per la "Arim" è lecito ipotizzare un incremento già nel breve periodo, a causa dei costi crescenti dei meccanismi di sostegno alle iniziative di efficienza energetica (Certificati Bianchi). Ciò potrebbe determinare un ulteriore incremento del rapporto tra componenti fisse e variabili, spostando quote crescenti di oneri verso i corrispettivi espressi in €/POD e €/kW.

E.ON esprime infine sostegno alle considerazioni, pienamente condivisibili, espresse dall'Autorità in merito alla struttura che dovranno assumere le differenze di livello tariffario che sostituiranno la vigente componente "Ae" e il conseguente orientamento secondo cui queste debbano assumere la medesima struttura tariffaria della "Asos".

Distinti saluti
E.ON Italia S.p.A.